

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6936 del 12/12/2024
Oggetto	D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010 AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PER "ALTRI USI" DA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE AGRICOLA, ALIMENTARE E/O AGROINDUSTRIALE E REFLUI ZOOTECNICI, DI POTENZA PARI A 300 Sm ³ /h IN COMUNE DI COPPARO (FE) 44034 ĩ Via Zenzalino snc - N.C.T. Foglio 89 Particelle 26 e 31. Società Agricola Stella s.s. (C.F. e P. IVA 01687770386) con sede legale in Comune di Copparo ĩ Via Zenzalino 52, CAP 44034.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7250 del 12/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

SINADOC 2024/28345

D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010

AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PER "ALTRI USI" DA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE AGRICOLA, ALIMENTARE E/O AGROINDUSTRIALE E REFLUI ZOOTEKNICI, DI POTENZA PARI A 300 Sm³/h IN COMUNE DI COPPARO (FE) 44034 – Via Zenzalino snc - N.C.T. Foglio 89 Particelle 26 e 31.

Società Agricola Stella s.s. (C.F. e P. IVA 01687770386) con sede legale in Comune di Copparo – Via Zenzalino 52, CAP 44034.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE FERRARA

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e indicazioni procedurali:

il **D. Lgs. n. 79/1999** "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

la **L. n. 23/2004** "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

la **L. 241/1990 e s.m.i.** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il **D.Lgs. n. 387/2003** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il **D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010**, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

il **D.Lgs. n. 28/2011** "Attuazione della Direttiva 2009/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;

la **L.R. n. 26/2004** "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

il **D.Lgs. n. 199/2021** "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

la **L. n. 108/2021** recante "Conversione in legge con modificazione del Decreto n. 77/2021 recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

la **L. n. 91/2022** “Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

il **D.L. n. 17/2022** coordinato con legge di conversione n. 34/2022 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il **D.L. n. 13/2023** “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

la **Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55** del 15/04/2016 "Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";

VISTE:

- la **L. n. 56 del 7/4/2014** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la **L.R. n. 13 del 30/7/2015** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

RICHIAMATE:

la DDG n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la DGR n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;

la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

la DEL-2024-91 del 29/08/2024 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

la DET-2024-400 del 28/05/2024 con la quale la Dott.ssa Valentina Beltrame ha conferito al Dott. Alessandro Travagli l’Incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia”;

VISTA

l’istanza presentata dalla **Società Agricola Stella s.s.** (C.F. e P. IVA 01687770386) con sede legale in Comune di Copparo – Via Zenzalino 52, CAP 44034, acquisita agli atti di questo Servizio in data 29/07/2024 (PG 2024/137906-137907-137925-137949-137961-138023), finalizzata al rilascio di autorizzazione unica ai sensi

del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di potenza pari a 300 Sm³/h per la produzione di biometano per "altri usi", da sottoprodotti di origine agricola, alimentare e/o agroindustriale e reflui zootecnici, progetto che al momento prevede il trasposto del biometano prodotto tramite carri bombolai, non avendo la ancora la disponibilità della connessione alla rete Snam, distante circa 50 m dall'impianto da realizzare;

RICHIAMATO il progetto presentato che prevede:

1. l'impianto verrà realizzato in Comune di Copparo, su un lotto di terreno a destinazione agricola di proprietà della Società medesima, in posizione baricentrica rispetto agli abitati di Ambrogio, Brazzolo, Castellaro, Ponte San Pietro, Coccanile e Copparo, distanti circa 2,5 km; l'abitato di Zenzalino, invece, risulta essere ad una distanza di circa 1 km mentre alcune case sparse sono a distanze inferiori al chilometro;
2. l'approvvigionamento delle biomasse avviene in continuo, in autoproduzione per le biomasse agricole e con contratti di fornitura da società terze per gli effluenti zootecnici, con le quali la Società proponente ha stipulato contratti preliminari di fornitura;
3. il biometano prodotto, mediante gasdotto interrato, verrà convogliato alla cabina REMI e poi, tramite il compressore booster, alla piazzola di carico dei carri bombolai;
4. la progettazione e la realizzazione del gasdotto e del punto di consegna verranno realizzati da Snam una volta accettato il preventivo di allaccio da parte della Società Stella;
5. il biometano prodotto sarà venduto a terzi con destinazione "altri usi";
6. l'impianto fotovoltaico da installare sulle coperture, fornirà l'energia elettrica per alimentare gli autoconsumi elettrici: l'intera produzione sarà autoconsumata;

VISTO il Piano di Alimentazione che prevede l'utilizzo di:

- Insilato di cereali (fino a 22.000 t/a),
- Sottoprodotti agroindustriali (fino a 1.000 t/a),
- Effluenti zootecnici (fino a 5.000 t/a),

per una quantità annua totale pari a 27.600 t/a in alimentazione e con produzione di un quantitativo annuo di digestato tal quale pari a 21.759 t/a.

DATO ATTO che il Piano di utilizzazione agronomica dovrà contemplare una quantitativo minimo di ettari pari a 858 ha, nella disponibilità della Società in virtù di contratti attivi per la cessione del digestato;

PRESO ATTO che la produzione di biometano, sviluppata partendo dalla produzione nominale di biogas pari a 4.471.133 Nmc/a, è stimata in circa 2.472.878 Sm³/a ovvero in circa 291 Sm³/h dato che una parte del biogas prodotto sarà utilizzata per alimentare il cogeneratore per l'autoproduzione di energia elettrica e calore a copertura dei consumi elettrici e termici dell'impianto;

ACCERTATO:

- che l'area di realizzazione delle opere in Comune di Copparo, su una superficie pari a 3 Ha - censita al Foglio 89 Particelle 26 e 31 - è di proprietà della Società proponente, dalla medesima coltivata a seminativo; che essa non ricade in zone di vincolo paesaggistico; che non sono presenti siti della Rete Natura 2000; che dista circa 990 m dal perimetro di "Villa Pavanelli" bene vincolato di interesse architettonico e archeologico (ex art. 136 Dlgs 42/2004; che risulta idonea ai sensi della DAL 51/2011 ed ai sensi della lett. c-quater dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021;
- che l'impianto non è compreso tra le attività del D.Lgs. 152/06 (Allegato II, IIbis; III e IV) e, poiché non sussistono vincoli paesaggistici né di altro tipo ai sensi dei piani urbanistici vigenti, non è soggetto a procedimento di V.I.A.;
- che essendo l'attività dell'impianto di produzione di biometano strettamente correlata all'azienda agricola Stella s.s., questa ha provveduto a presentare il PRA completo di Relazione tecnico-agronomica ed economica (descrivente la situazione attuale dell'azienda), di Relazione di progetto (contenente gli obiettivi di miglioramento e gli investimenti ad esso finalizzati) e di cronoprogramma;
- che il costo dell'investimento al netto dell'IVA ammonta a €7.195.000,00;
- che il Piano di Dismissione e Ripristino prevede un costo complessivo di intervento pari a **€ 369.720,00**;

RILEVATO CHE l'autorizzazione unica dovrà ricomprendere i seguenti titoli:

1. permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013 rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi,
2. autorizzazione unica ambientale per le matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico (DPR 59/2013),
3. parere di compatibilità idraulica (L.R. n. 4/07 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904) del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
4. parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
5. parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010) del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

DATO ATTO DELL'ITER ISTRUTTORIO DI SEGUITO DESCRITTO:

- in data 13/08/2024 (PG 2024/148996) questo Servizio ha avviato il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica e contestualmente ha indetto la Conferenza dei Servizi nella modalità simultanea sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., da tenersi in 1^a seduta il 16/09/2024 in modalità telematica;

- con la suddetta comunicazione è stato trasmesso il link per la consultazione della documentazione di progetto e sono stati specificati i tempi:
 - richiesta delle integrazioni da parte degli Enti della Conferenza entro 15 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento e comunque entro la data della prima seduta di CdS (termine il 16/09/2024),
 - espressione dei pareri/determinazioni/nulla osta da parte degli Enti nel corso della Conferenza in modo da permettere la conclusione del procedimento e entro il termine perentorio di 60 giorni dalla prima seduta di Conferenza (fatta salva l'eventuale sospensione del medesimo),
- con comunicazione in data 13/08/2024 (PG 2024/148999) è stato trasmesso alla Provincia di Ferrara, al Comune di Copparo e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi l'Avviso di deposito con la richiesta di dare adeguata pubblicità del procedimento avviato provvedendo alla pubblicazione del medesimo sull'Albo Pretorio online per 40 giorni (termine 07/10/2024); la Provincia di Ferrara ha trasmesso relata di pubblicazione in data 09/10/2024 (PG 2024/181773) mentre il Comune di Copparo in data 30/10/2024 (PG 2024/196176);
- il Proponente ha provveduto a pubblicare sul Resto del Carlino l'avviso di Deposito nella medesima data della sua pubblicazione sul Bollettino BURERT – Parte Seconda (28/08/2024); il detto avviso è stato pubblicato sul n. 276 del BURERT Parte seconda;
- gli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi sono di seguito elencati:
 - Comune di Copparo,
 - Unione dei Comuni Terre e Fiumi,
 - Provincia di Ferrara – P.O. Urbanistica,
 - Regione Emilia Romagna – Sett. Aree Protette Foreste e Sviluppo,
 - Ausl – Dipartimento di Sanità Pubblica,
 - Ausl – Area Sanità Pubblica Veterinaria,
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
 - Ministero Interni – Comando Provinciale Vigili del Fuoco,
 - Soprintendenza Archeologia,
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy,
 - Unmig Bologna,
 - Ansfisa,
 - Enac,
 - Enav,
 - E-distribuzione SpA,
 - Snam Rete Gas SpA,
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna,
 - Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea,

e la Società Agricola Stella s.s.;

- la Prefettura di Ferrara ha designato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali periferiche l'ing. Alessandro Bragaglia del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara (nota acquisita con PG 2024/152775 del 23/08/2024);
- in data 16/09/2024 ha avuto luogo la 1^a seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale sono state anticipate alcune delle richieste di integrazioni, successivamente trasmesse con nota del 17/09/2024 (PG 2024/167057), di seguito elencate:
 1. Unione dei Comuni Terre e Fiumi (acquisite con PG 2024/159591 del 04/09/2024),
 2. Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara (acquisite con PG 2024/168979 del 19/09/2024),
 3. Arpae - Servizio Territoriale (acquisite con PG 2024/165129 del 13/09/2024);
 4. AUSL – Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (acquisite con PG 2024/165414 del 13/09/2024);
 5. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (acquisite con PG 2024/164133 del 12/09/2024);
 6. AUSL – Dipartimento Igiene Pubblica (acquisite con PG 2024/166124 del 16/09/2024);
 7. Provincia di Ferrara (acquisite con PG 2024/165889 del 16/09/2024);e contestualmente è stata comunicata la sospensione del procedimento per 30 giorni consecutivi;
- in data 14/10/2024 la Società proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa (acquisita agli atti con PG 2024/184771 – 184772 – 184777 e 184779) e questo Servizio ha pertanto provveduto a trasmettere detta documentazione agli Enti della Conferenza in data 15/10/2024 (PG 2024/185771) e contestualmente a riavviare il procedimento, risultato sospeso per 27 giorni consecutivi, e a convocare la 2^a seduta di Conferenza dei Servizi in data 30/10/2024;
- in data 07/10/2024 questo Servizio ha acquisito agli atti con PG 2024/180099 le osservazioni dell'Associazione Il Melograno provvedendo a trasmetterle agli Enti della Conferenza e alla Società proponente perché quest'ultima provvedesse a redigere le proprie controdeduzioni (PG 2024/182211 del 09/10/2024); la Società proponente, in data 15/10/2024 ha trasmesso le controdeduzioni richieste (acquisite agli atti con PG 2024/185732 e questo Servizio le ha poi trasmesse agli Enti della Conferenza al fine di trattarne i contenuti nella successiva seduta di CdS (PG 2024/185924 del 15/10/2024);
- in data 30/10/2024 si è tenuta la 2^a seduta di CdS che si è conclusa con l'impegno della Società proponente a trasmettere i chiarimenti necessari entro il termine indicato; il Verbale della seduta, unitamente ai pareri già acquisiti, sono stati trasmessi nella medesima data con PG 2024/196497;
- in data 05/11/2024 (PG 2024/199656) è stata convocata la 3^a seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 18/11/2024 e contestualmente sono stati trasmessi agli Enti della Conferenza i chiarimenti della Società proponente pervenuti nella medesima data (acquisiti con PG 2024/199149 e 199250);
- in data 08/11/2024 (PG 2024/202159) sono stati trasmessi agli Enti della Conferenza ulteriori chiarimenti della Società proponente pervenuti nella medesima data (acquisiti con PG 2024/201626);

- in data 13/11/2024 la Società proponente ha trasmesso la planimetria generale modificata (rev 02) nella quale il capannone biomasse risulta traslato di m. 50 per risolvere una potenziale interferenza con sottoservizi Snam;
- la **Conferenza dei Servizi** si è pertanto articolata nelle seguenti sedute:
- **1^ seduta in data 16/09/2024** con trasmissione del verbale in data 17/09/2024 (PG 2024/167057)
 - **2^ seduta in data 30/10/2024** con trasmissione del verbale in data 30/10/2024 (PG 2024/196497)
 - **3^ seduta in data 18/11/2024** con trasmissione del verbale in data 26/11/2024 (PG 2024/213976) e
 - **4^ seduta in data 10/12/2024** con trasmissione del verbale nella medesima data con PG 2024/223697, che si è conclusa con **l'approvazione del progetto come modificato nel corso dei lavori istruttori** e con l'approvazione del dispositivo di seguito riportato:

"Al termine del confronto, il Presidente della Conferenza dei Servizi, visti i pareri, le determinazioni e i nulla osta espressi dagli Enti della Conferenza e tutte le prescrizioni da essi imposte, dato atto delle modifiche intervenute sul progetto inizialmente presentato dalla Società Stella, propone l'approvazione del medesimo (così come modificato) alla Conferenza che lo approva;

Nel medesimo Verbale si dà atto della Deliberazione della Giunta del Comune di Copparo n° 147 del 19/11/2024 e delle motivazioni che ne sostengono il dissenso al rilascio dell'Autorizzazione da parte di Arpae e il Presidente della Conferenza rileva quanto di seguito riportato:

- *In relazione alle motivazioni ostative alla realizzazione dell'opera, il Presidente della CdS sottolinea che si tratta del parere di un organo politico e che pertanto risulta inconferente rispetto ai lavori della Conferenza dei Servizi; tuttavia rileva che le motivazioni a supporto della Delibera di Giunta sono in parte aspetti sui quali la Conferenza dei Servizi ha effettuato gli approfondimenti tecnici necessari: per quanto riguarda la presenza di beni tutelati (Villa Pavanelli di Zenzalino) la Soprintendenza non ha rilevato elementi di vincolo ostativi: in particolare la Soprintendenza si è espressa sia sugli aspetti archeologici con la richiesta di attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia su quelli paesaggistici indicando prescrizioni che dovranno essere ottemperate da parte della Società proponente; relativamente all'incremento di gas serra (CO2) derivante dall'aumento del traffico correlato all'attività futura, gli impianti da fonti rinnovabili in generale e, nello specifico, il progetto oggetto di valutazione, evidenzia un bilancio complessivo di CO2 favorevole; sempre relativamente all'incremento del traffico, inoltre, si rinvia alle misure di compensazione che verranno concordate con il Comune e relativamente al tema degli odori si rinvia al piano di monitoraggio e alle relative prescrizioni. I lavori della Conferenza hanno tenuto conto e superato le criticità evidenziate dalla Giunta.*

ACCERTATO CHE questo Servizio ha provveduto a trasmettere, in data 12/12/2024 all'Associazione "Il Melograno" le controdeduzioni presentate dalla Società proponente ed approvate dalla Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO CHE:

1. il procedimento è risultato sospeso per 27 giorni consecutivi con conseguente slittamento del termine per la sua conclusione al 12/12/2024;
2. l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi nella relazione di conformità urbanistica (acquisita con PG 2024/208979 del 19/11/2024) ha dichiarato l'intervento conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
3. la Conferenza dei Servizi si è articolata in n. 4 sedute;
4. i **Verbali** delle sedute costituiscono gli **ALLEGATI 1 – 2 - 3 e 4** del presente provvedimento;
5. nel corso del procedimento sono stati raccolti i seguenti pareri:
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio (PG 2024/198774 del 04/11/2024) – Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con prescrizioni; **(ALLEGATO 5)**
 - Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara (PG 2024/196060 del 30/10/2024) parere favorevole con prescrizioni; **(ALLEGATO 6)**
 - Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG 2024/207503 del 15/11/2024) Atto equipollente Permesso di Costruire; **(ALLEGATO 7);**
 - Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG 2024/208979 del 19/11/2024) Conformità urbanistica; **(ALLEGATO 8)**
 - Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG 2024/206669 del 15/11/2024) parere compensazioni; **(ALLEGATO 9)**
 - Comune di Copparo (PG 2024/206744 del 15/11/2024) parere emissioni odorigene e bozza di Convenzione misure compensative; **(ALLEGATO 10)**
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG 2024/209109 del 19/11/2024) parere favorevole con prescrizioni; **(ALLEGATO 11);**
 - Ausl – UOC Igiene Pubblica (PG 2024/205774 del 14/11/2024) parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni **(ALLEGATO 12);**
 - Arpae - Servizio Territoriale (PG 2024/207263 del 15/11/2024) Relazione tecnica favorevole con prescrizioni; **(ALLEGATO 14);**
 - Arpae - Servizio Territoriale (PG 2024/207558 del 15/11/2024) parere scarico domestico con prescrizioni; **(ALLEGATO 15);**
 - Arpae – Servizio Sistemi Ambientali (PG 2024/211575 del 22/11/2024) Relazione tecnica con prescrizioni; **(ALLEGATO 16);**
 - Arpae – Servizio Territoriale (PG 2024/205580 del 14/11/2024) Parere tecnico con prescrizioni sulla matrice rumore; **(ALLEGATO 17);**
 - ANSFISA (PG 2024/171635 del 24/09/2024) prescrizioni in caso di interferenze **(ALLEGATO 18);**
 - Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea (PG 2024/179031 del 04/10/2024): nulla osta per gli aspetti demaniali; **(ALLEGATO 19)**
 - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (PG 2024/178580 del 03/10/2024) nulla osta; **(ALLEGATO 20)**

Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone montane (PG 2024/151970 del 22/08/2024) esclusione dalla valutazione di incidenza Ambientale (VincA); (**ALLEGATO 21**)
Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità AUA (DET-AMB-2024-6935 del 12/12/2024)
(ALLEGATI 22-23-24)

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato ed asseverato che l'area di intervento in progetto rispetta le distanze da infrastrutture di trasporto pubblico, è esterna dell'area di interesse Enac e non interferisce con attività minerarie;

DATO ATTO che nel presente provvedimento confluiscono le seguenti autorizzazioni:

- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/20139 rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi,
- A.U.A. per le matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarico domestico e utilizzazione agronomica;

RITENUTO, a seguito delle risultanze istruttorie sopraesposte e dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi, che sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento in oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DISPONE

DI ASSUMERE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determina;

DI DICHIARARE conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, convocata in modalità simultanea sincrona, e di recepire le risultanze favorevoli della medesima nella forma di pareri, nulla osta, determinazioni pervenuti ed espressi nell'ambito del procedimento;

DI APPROVARE il progetto per la REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PER "ALTRI USI" DA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE AGRICOLA, ALIMENTARE E/O AGROINDUSTRIALE E REFLUI ZOOTEKNICI, DI POTENZA PARI A 300 Sm³/h IN COMUNE DI COPPARO (FE) 44034 – Via Zenzalino snc - N.C.T. Foglio 89 Particelle 26 e 31, **come modificato nel corso del procedimento secondo gli elaborati depositati** e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria (**planimetria generale - layout di progetto ALLEGATO 25**);

DI AUTORIZZARE, ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, la **Società Agricola Stella s.s.** (C.F. e P. IVA 01687770386) (REA FE - 188994) con sede legale in Comune di Copparo – Via Zenzalino 52, CAP 44034, a realizzare gli interventi per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto così come modificati nel corso del procedimento e nel

rispetto delle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;

DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA n. DET-AMB-2024-6935 del 12/12/2024 allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante (**ALLEGATI 22-23-24**);

DI DARE ATTO della coerenza del progetto approvato con la pianificazione vigente;

DI VINCOLARE la validità della presente autorizzazione unica al **rispetto delle condizioni e prescrizioni** espresse dagli Enti/strutture che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi di cui in premessa e di seguito riportate sulla base delle diverse matrici/ambiti:

PRESCRIZIONI - PREVENZIONE E SICUREZZA:

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: parere favorevole al progetto in materia di prevenzione incendi alle condizioni documentate nel progetto esaminato nonché alle ulteriori seguenti condizioni, integralmente riportate:

- 1. da quanto desunto dalla documentazione tecnica di progetto, il limite delle distanze di sicurezza esterna del D.M. 03/02/2016 relative agli accumulatori pressostatici (id. 3, 9 e 10) e agli impianti di upgrading e compressione (id. 14 e 17) ed al carro bombolaio (id. 19), non ricade completamente all'interno della area recintata, ma interessa una porzione di terreno nelle immediate vicinanze dell'impianto, ad ambito agricolo e attualmente privo di costruzioni. Qualora tale condizione non dovesse risultare compatibile con la vigente normativa urbanistica locale (per la presenza, ad es., di un'area edificabile) i suddetti impianti (id. 3,9,10,14,17e 19) dovranno essere opportunamente al fine di ricondurre il limite della distanza di sicurezza esterna all'interno dell'area di proprietà;*
- 2. il box contenente il compressore ad alta pressione per il biometano (id. 17) dovrà essere realizzato con caratteristiche costruttive almeno di 2° grado di sicurezza;*
- 3. fra l'impianto di upgrading e gli altri elementi pericolosi sia mantenuta una distanza di sicurezza di almeno 5 mt.;*
- 4. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica di progetto, per i tratti di tubazioni con pressione di esercizio superiore a 5 bar siano rispettati i requisiti di cui al D.M. 17/04/2008;*
- 5. il livello di irraggiamento della torcia di emergenza deve essere inferiore a 12.5 kW/mq sulle strutture\ impianti e inferiore a 3 kW/mq al suolo (l'area in cui supera il valore di 3 kW/mq dovrà essere interdetta);*
- 6. in prossimità dei quadri di manovra esterni e dei punti di blocco e intercettazione delle sezioni di impianto deve essere prevista un'adeguata illuminazione di sicurezza (indicativamente 25lux ad 1 m. del piano di calpestio);*

7. *gli impianti, le attrezzature e/o apparecchiature siano di caratteristiche idonee e congruenti alle aree classificate a potenziale rischio esplosione. All'atto della richiesta di controllo mediante SCIA dovrà essere elaborata, in conformità alle indicazioni dettate dal D.Lgs 81/2008 titolo XI, il Documento di valutazione del rischio esplosione in relazione alla effettiva realizzazione degli impianti e/o attrezzature ("As Built").*
8. *in sede di SCIA (art. 4 D.P.R. 151/2011) dovranno essere opportunamente documentate le attività di Categoria A tramite documentazione di cui all'allegato II del D.M. 07/08/2012;*
9. *negli elaborati grafi di progetto risulta indicata la presenza di una caldaia di emergenza (el. 16), non documentata in relazione tecnica. Si rammenta che qualora la potenzialità dell'impianto termico dovesse essere superiore ai 116 kW, dovranno essere attivate le procedure di cui all'art. 3 ovvero art. 4 del DPR 151/2011. In ogni caso, l'installazione di detta caldaia dovrà rispettare i requisiti di cui al D.M. 08/11/2019;*
10. *per quanto non rilevabile esplicitamente dalla documentazione di progetto presentata, devono comunque essere osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore nonché le norme di buona tecnica. Si precisa inoltre che qualora vengano apportate modifiche al progetto che comportino un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio approvate le stesse dovranno essere sottoposte a nuovo parere da richiedere ai sensi dell'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011.*
11. *eventuali modifiche al progetto, anche eventualmente determinate in sede di Conferenza di Servizi, che comportino un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio approvate dovranno essere sottoposte a nuovo parere da richiedere ai sensi dell'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011.*
12. *a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, il titolare presentare istanza di controllo ai sensi dell'art. 4 di cui al D.P.R. 151/2011 mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 7 agosto 2012 richiamata nel foglio allegato al presente parere.*
13. *l'esercizio dell'attività è subordinato, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.L. 81/2008 e dal D.M. 02.09.2021, in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.*

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: parere favorevole, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, alla realizzazione dell'impianto in oggetto a condizione che lo stesso venga realizzato nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata a questo Consorzio ed in particolare:

14. *il volume minimo di invaso dei due bacini di laminazione dovrà essere di 1.000 mc e 80 mc come riportato nell'apposita relazione;*
15. *la portata di scarico attraverso linee interpoderali nello scolo privato Zenzalino derivante dalle acque di dilavamento dei piazzali (S1), non dovrà superare 5,6 l/s ai sensi dell'art. 15 del Regolamento consorziale in materia di concessioni;*
16. *la portata di scarico attraverso linee interpoderali nello scolo privato Zenzalino derivante dalla rete di raccolta delle acque meteoriche delle coperture del deposito delle biomasse (S2), non dovrà essere*

superiore a 0,8 l/s ai sensi dell'art. 15 del Regolamento consorziale in materia di concessioni. Tale portata dovrà essere limitata tramite restringimento della sezione dello scarico di adeguato diametro;

17. *In sostituzione della paratoia prevista nella parte terminale del sistema di laminazione, dovrà essere previsto un manufatto di invarianza di tipo fisso, ad esempio un pozzetto dotato di setto verticale con alla base un foro di diametro adeguato per limitare lo scarico nella rete di bonifica. La soglia sfiorante del setto verticale dovrà essere impostata ad una quota tale da consentire l'accumulo dei volumi di invarianza richiesti.*
18. *Dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione con sufficiente anticipo al tecnico consorziale competente per area per consentire le opportune operazioni di controllo.*
19. *In fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere consentito libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;*
Scarichi acque reflue nella rete idraulica consorziale: lo scarico S1 delle acque di dilavamento trattate (...) deve essere assoggettato alle prescrizioni ed ai limiti necessari, ai sensi di quanto disposto dalla vigente legislazione in materia.

PRESCRIZIONI – IGIENICO SANITARIE

AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica – UOC Igiene pubblica: parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

20. *in caso di segnalazioni di disagio odorigeno vengano proposte e attuate ulteriori campagne di monitoraggio e rispettive azioni di mitigazione aggiuntive;*
21. *vengano previste ed adottate specifiche pratiche gestionali per evitare il proliferare di infestanti e di insetti vettori di malattie infettive riferite a tutta l'area di carico/scarico e movimentazione, in particolare per le aree di stoccaggio non coperte da teli in PVC e/o non chiuse e al bacino di laminazione;*
22. *considerata la durata di esercizio dell'impianto, le azioni previste al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, dovranno sempre essere aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente;*

PRESCRIZIONI – MATRICI AMBIENTALI

ARPAE – SAC – Unità A.U.A. - con atto n. DET-AMB-2024-6935 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale con prescrizioni per le quali si rinvia all'atto medesimo: ALLEGATI 22-23-24 con riferimento a: emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarico domestico e utilizzazione agronomica;

ARPAE – Servizio Territoriale: per quanto riguarda le biomasse di alimentazione e lo stoccaggio del digestato si prescrive:

23. *per le biomasse di alimentazione dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla DGR 1495/2011 e in sede di controllo dovrà essere dimostrato l'effettivo utilizzo di sottoprodotti, che dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.;*

24. *per le eventuali modifiche qualitative o quantitative nella ricetta di alimentazione dovrà essere inoltrata apposita istanza finalizzata alla verifica del rispetto del dimensionamento previsto per gli stoccaggi e dell'impatto odorigeno per le variazioni che si potrebbero determinare;*
25. *lo stoccaggio delle biomasse con tenore di sostanza secca inferiore al 60% come da DGR 1495/2011 Paragrafo 3.1 - Misure strutturali, in contenitori chiusi, a tenuta e con trattamento degli eventuali sfiati. Per queste biomasse dovrà inoltre essere rispettato anche quanto previsto dalla medesima DGR in relazione alle Misure gestionali di cui al paragrafo 3.24, vale a dire prevedendo un tempo di stoccaggio massimo di 72 ore; dalla documentazione relativa alle biomasse in ingresso si deve poter verificare in sede di controllo tale condizione attraverso l'esame dei registri.*
26. *La trincea di deposito del separato solido in uscita dal sistema di separazione (rif. 11 in planimetria), e in attesa di essere stoccato presso l'area appositamente dedicata all'interno del capannone (rif. 20 in planimetria), dovrà essere dotata di copertura con tettoia e tamponature laterali, come previsto dalla vigente normativa, DGR 1495/2011 – Criteri tecnici, punto 3.1, misure strutturali;*
27. *lo stoccaggio del digestato separato solido all'interno del capannone dovrà avvenire in apposita area, opportunamente delimitata e fisicamente separata dalle biomasse in stoccaggio, al fine di evitare commistione tra le diverse tipologie di materiali;*

ARPAE – Servizio Territoriale: per quanto riguarda le emissioni odorigene si precisa che, *in linea con quanto previsto dall'art. 272-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto Direttoriale 28/06/2023 n. 309, in caso di eventuali future condizioni di disagio olfattivo generate dall'attività, dovranno essere valutate opportune misure di mitigazione e contenimento delle emissioni odorigene;*

ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali: Relazione tecnica con prescrizioni:

28. *"Il proponente non ha effettuato una simulazione modellistica complessiva comprensiva dei diversi impianti sopra elencati oltre a quello oggetto di valutazione, ma sulla base degli studi di impatto odorigeno presentati da Agr. RightEnergy s.r.l e da SGR Bio Ferrara, ha effettuato una valutazione qualitativa in merito ai recettori presenti nell'area di indagine.*
29. *Si osserva che i recettori denominati R9 (0,28 OuE/m³) e R7 (0,12 OuE/m³) risultano essere interessati da una concentrazione di ricaduta di SGR Bio Ferrara dell'ordine di 1 OuE/m³ che potrebbe contribuire ad una concentrazione totale minore di 2 OuE/m³ e quindi inferiore al valore di accettabilità pari a 4 OuE/m³ previsto dal Decreto Direttoriale 309/2023.*
30. *Se invece si osservano gli altri recettori sempre compresi tra i due impianti Stella e SGR Bio Ferrara (R5, R6, R25, R26, ecc..), questi sono interessati da concentrazioni massime di ricaduta dalla soc. agricola Stella dell'ordine di 0,1 OuE/m³ e da ricadute dell'ordine di SGR Bio Ferrara da 1 a 5 OuE/m³: il proponente afferma che per questi recettori il contributo di Stella risulta trascurabile rispetto alle ricadute da SGR Bio Ferrara.*
In base a quanto sopra illustrato, il proponente afferma che l'impatto cumulativo derivante dall'impianto Stella non è significativo.

31. Si ritiene tuttavia potenzialmente critica la situazione dei recettori ubicati in prossimità degli impianti Stella e SGR Bio Ferrara, per cui risulta essere necessario provvedere ad una gestione operativa attenta al contenimento delle emissioni diffuse secondo le indicazioni già fornite nel nostro parere di cui in premessa.

PIANO DI MONITORAGGIO ODORI

Il proponente ha presentato un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene al fine di verificare l'assenza di criticità a seguito dell'entrata a regime del nuovo assetto impiantistico.

Il monitoraggio è stato previsto in ottemperanza alle indicazioni della delibera regionale n. 1495/2011, e prevede lo svolgimento di campagne di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto e sarà condotto tenendo conto della norma UNI EN 13725/2022. Per quanto concerne le sorgenti odorigene la società agricola Stella s.s. effettuerà il campionamento semestrale (in inverno e in estate) delle sorgenti odorigene individuate di seguito:

- S1 – Trincea accumulo insilati con copertura;
- S2 – Trincea accumulo sottoprodotti con copertura;
- S3 – Accumulo separato solido;
- S4 – Porta capannone biomasse e separato solido;
- S5 – Tramoggia di carico delle biomasse.

32. Verranno inoltre effettuati dei monitoraggi ai recettori R1, R2, R3 ed R4 come individuati nella figura che segue:



Come punti di monte e valle vengono considerati i seguenti:

- inverno: punto di monte R1, Punto di valle R2,R3;
- estate: punto di monte R2, Punto di valle R1.

33.
33.
33.
33.
33.
33.
33.

34. *Si evidenzia che i punti a valle e a monte da considerare per il monitoraggio devono essere al confine dell'impianto. La misura presso i recettori prevista dal proponente non si sostituisce alla misura in questi punti, che dovranno essere previsti ed integrati nel PMA.*
35. *Si concorda con la proposta di redigere un report annuale con i dati di monitoraggio da trasmettere ad Arpae entro 30 giorni dal termine dell'ultima campagna, ma si ricorda, come già espresso nel nostro parere di cui alla premessa, che dovranno essere trasmessi ad Arpae, entro 30 giorni dall'effettuazione, i risultati di ciascuna campagna di monitoraggio.*

Comune di Copparo – Parere inquinamento acustico alle seguenti condizioni:

36. *Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene: il monitoraggio dovrà essere effettuato per tutta la durata di esercizio dell'impianto e dovranno essere svolte quattro campagne annuali di campionamento delle emissioni, di cui almeno due in periodo estivo.*

PRESCRIZIONI – INTERFERENZE

Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

37. *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
38. *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
39. *il piano sondaggi in progetto dovrà essere concordato con il Funzionario Archeologo competente per territorio;*
40. *Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*
41. *In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.*
42. *Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.*
43. *La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.*
44. *A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.*
45. *Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.*

46. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

PRESCRIZIONI – PERMESSO DI COSTRUIRE

Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Il rilascio e l'efficacia dell'atto sostitutivo del titolo edilizio restano subordinati:

- al recepimento delle indicazioni/prescrizioni contenute nel parere del Settore Programmazione del Territorio –Servizio Urbanistica dell'Unione Terre e Fiumi, pervenuto in data 14/11/2024 con prot. 20804 e del parere del Comune di Copparo pervenuto in data 14/11/2024 al prot. 20796, allegati alla presente;
 - all'esito conclusivo favorevole del procedimento indetto da ARPAE SAC di Ferrara nei termini di cui all'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - al suo recepimento nell'autorizzazione unica da rilasciarsi ai sensi D.lgs 387/2003 e del D.M. 10/09/2010;
47. Il titolare dell'Autorizzazione Unica, il Proprietario, Il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili, secondo le rispettive attribuzioni stabilite dalle leggi vigenti, di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali, nonché dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:
48. Ai fini della tutela dei siti e delle aree di interesse archeologico a bassa potenzialità, dovrà essere rispettato quanto disposto al comma 4 dell'art. 5.2 "Potenzialità archeologica" delle norme del PUG vigente. Si ricorda, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 41 comma 4 e allegato I.8 e dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati, approvate con il D.P.C.M. 14 febbraio 2022, nonché dalle normative di pianificazione urbanistica inerenti la tutela del patrimonio archeologico e le potenzialità archeologiche del territorio. Si ritiene, inoltre opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate;
49. Il presente permesso è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi con assoluto sollievo di responsabilità dell'Amministrazione e dei suoi funzionari;
50. Ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 15/2013, il termine di efficacia del titolo edilizio decorre dalla data di efficacia del provvedimento autorizzatorio unico che lo comprende;
51. L'inizio dei lavori deve avvenire entro 1 anno alla data di efficacia del presente atto e dovranno essere ultimati entro tre anni, salva diversa disposizione del provvedimento autorizzatorio unico;
52. Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento autorizzatorio unico che lo comprende.
53. Decorsi i termini di inizio e quello di ultimazione dei lavori, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita;
54. Prima dell'inizio dei lavori il costruttore ed il proponente dovranno depositare il progetto esecutivo riguardante le strutture ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008 e s.m.i., in conformità a quanto dichiarato

nell'asseverazione redatta ai sensi dell'art. 10, co. 3 della L.R. 19/2008 (MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio);

55. *La comunicazione di inizio lavori, affidamento e direzione dei lavori dovranno essere presentate al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo, prima della data di inizio lavori, come previsto dal vigente Regolamento Edilizio;*
56. *L'esecuzione dei lavori e la conduzione del cantiere dovranno avvenire nel rispetto delle regolamentazioni settoriali vigenti nonché delle disposizioni del CAPO I e CAPO II del TITOLO II PARTE SECONDA del Regolamento Edilizio vigente;*
57. *Il titolare del titolo edilizio o atto equipollente ed il costruttore sono in ogni tempo obbligati a lasciare libero accesso al cantiere e nei locali di lavoro, ai funzionari e agenti preposti alla vigilanza edilizia prevista dall'art 27 del DPR 380/2001 e s.m.i.;*
58. *Il titolo edilizio o atto equipollente ed i disegni ad esso allegati dovranno essere costantemente tenuti a disposizione dei suddetti funzionari sul luogo dei lavori fino a che l'opera non sia ultimata;*
59. *Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;*
60. *Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti del servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;*
61. *Il cantiere dovrà essere provvisto del numero "Civico Provvisorio di Cantiere" come disposto all'art. 26 del "Regolamento per la Toponomastica, la numerazione civica, il codice ecografico e il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi"; prima della comunicazione di fine lavori è obbligatorio richiedere l'assegnazione della numerazione civica definitiva utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale;*
62. *Il Proponente, il Proprietario, il Progettista, il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso.*

PRESCRIZIONI GENERALI

Garanzia fidejussoria:

- a) alla data di entrata in esercizio dell'impianto biometano, che dovrà essere preventivamente comunicata a questa Agenzia, la Società **Società Agricola Stella s.s.** è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del **valore di € 369.720,00**; a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca

dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

b) la garanzia finanziaria dovrà:

- essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (rel. 1.12 Progetto di Dismissione);
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

c) la Società **Società Agricola Stella s.s.** dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché trasmettere la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

PRESCRIZIONI CORRELATE ALLA FASE DI REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- ✓ **l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data di rilascio della presente determina (ai sensi del **c. 2 – art. 15 del DPR 380/2001**) - termine al quale si conformerà il permesso di costruire che verrà rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi - e se ne dovrà dare preventiva informazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi cui dovrà essere data formale comunicazione con l'indicazione del direttore lavori e dell'impresa cui si affideranno i lavori; il titolare dell'autorizzazione unica dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale ritardo nell'avvio ascrivibile a cause non

imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente un nuovo termine perentorio;

- ✓ unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture, in conformità alla L.R. 19/2008, e la Denuncia lavori di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/2001, se dovuti;
- ✓ **la fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data di inizio lavori e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi allegando la richiesta del certificato di conformità edilizia e quanto richiesto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 15/2013;
- ✓ **entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori** il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
- ✓ **quindici giorni prima dell'entrata in esercizio** dell'impianto, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne comunicazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
- ✓ non sono ammesse varianti al progetto approvato e, qualora il titolare dell'autorizzazione intenda apportare varianti, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ad ARPAE SAC di Ferrara;
- ✓ il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi eventuali fermi prolungati, interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti;
- ✓ il titolare dell'autorizzazione ha altresì l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara eventuali modifiche della struttura societaria e del legale rappresentante;
- ✓ sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio e di dismissione dell'impianto, la Ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m. e integrazioni in merito ai vari aspetti attinenti al tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente che dovessero crearsi in qualsiasi fase gestionale dell'impianto di cogenerazione dovranno essere tempestivamente comunicate ad ARPAE-SAC di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e all'Azienda USL di Ferrara;
- ✓ si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale, sicurezza, vigenti e che possono essere nelle materie stesse emanati;

RINNOVO A.U.A.: l'atto DET-AMB-2024-6935 allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante, ha scadenza a 15 anni dal rilascio; pertanto la Società **Società Agricola Stella s.s.**, prima della sua scadenza, dovrà presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae la richiesta di rinnovo.

il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE ALTRESI'

DI DARE ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato 2 del Decreto 10 settembre 2010, relativo ai CRITERI PER L'EVENTUALE FISSAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE, il Comune di Copparo e la Società Agricola Stella s.s. hanno condiviso una bozza di Accordo per la stipula della Convezione con la quale verranno precisate le misure compensative (ALLEGATO 26).

DI DARE ATTO che la Società **Società Agricola Stella s.s.**, con la nota del 10/12/2024, acquisita con PG2024/223725 ha dichiarato di aver assolto all'imposto di bollo al fine del rilascio del presente atto, con la marca da bollo numero identificativo 01220921735822 del 18/09/2024;

DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Società proponente e ai componenti della Conferenza di Servizi; tale avviso sarà pubblicato sul Burert della Regione Emilia Romagna.

DICHIARA CHE

La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

Con Delibera de Direttore Generale dell'Agenzia n° 7 del 31/01/2024 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, in materia di prevenzione corruzione e trasparenza, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'Agenzia;

Come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022 di assegnazione incarico di Resp. Area Autorizzazioni e Concessioni Centro) e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Dott. Marco Roverati

Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

f.to digitalmente

ALLEGATI:

1. Verbale 1^ seduta Conferenza dei Servizi
2. Verbale 2^ seduta Conferenza dei Servizi
3. Verbale 3^ seduta Conferenza dei Servizi
4. Verbale 4^ seduta Conferenza dei Servizi
5. Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio - Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con prescrizioni
6. Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara - parere favorevole con prescrizioni
7. Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Atto equivalente Permesso di Costruire
8. Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Pareri ambientali di competenza
9. Unione dei Comuni Terre e Fiumi - Relazione di conformità urbanistica
10. Comune di Copparo – Parere emissioni odorigenene
11. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - parere favorevole con prescrizioni
12. Ausl – UOC Igiene Pubblica - parere favorevole con prescrizioni
13. Ausl – UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - parere favorevole con prescrizioni
14. Arpae - Servizio Territoriale – Relazione tecnica con prescrizioni
15. Arpae - Servizio Territoriale - parere scarico domestico con prescrizioni
16. Arpae - Servizio Sistemi Ambientali – Relazione tecnica odorigene con prescrizioni
17. Arpae - Servizio Territoriale - Parere tecnico con prescrizioni sulla matrice rumore
18. ANSFISA – prescrizioni in caso interferenze
19. Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea – nulla osta per aspetti demaniali
20. Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” – nulla osta
21. Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone montane: esclusione VinCA
22. Arpae SAC – Unità AUA (DET-AMB-2024-6935 del 12/12/2024)
25. Planimetria generale impianto – layout di progetto
26. Bozza di Convenzione misure compensative

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.